

# VIAGGIO D'ISTRUZIONE A VERONA E PADOVA

Quel magnifico pullman arancione della ditta Furno, fermo davanti alla scuola è stato un'emozione fortissima: voleva dire che quel giorno tanto atteso era arrivato. Non era un sogno.

Infatti, alle 7.30 il pullman lasciava la scuola per portarci a Verona. Siamo arrivati a destinazione nel primo pomeriggio, ci siamo fermati davanti al Grand'Hotel per caricare la guida, Alessandra, che ci ha accompagnato per tutto il giorno alla scoperta di Verona. Abbiamo girato parte della città in pullman per vedere le tre porte della città e raggiungere il fiume Adige.

Poi abbiamo proseguito a piedi verso la casa della famiglia Montecchi, dove a causa di un incendio Romeo non vi abitò mai. Se devo dire la verità la casa di Romeo non, mi è piaciuta tanto perchè era triste e situata in una zona poco frequentata. Dopo un breve giro a piedi siamo andati a visitare piazzetta delle Erbe, dove abbiamo comprato dei ricordini da portare a Torino; è una delle piazzette più belle di Verona, forse per la fontana al centro.

Abbiamo proseguito il viaggio con la visita alla casa di Giulietta Capuleti e il balcone da cui calò le sue trecce a Romeo. Nel portico che precedeva la casa c'erano migliaia di scritte d'amore sui muri.

Usciti ci incamminammo verso l'Arena l'anfiteatro veronese, dove in passato venivano combattute le lotte fra gladiatori. Sedersi su quelle scalinate, per me, è stata un'emozione fortissima.

Siamo usciti dai vomitori (le uscite sono chiamate così).

Abbiamo ripreso il pullman per raggiungere il nostro Hotel a Strà: Park Hotel Venezia. La sera e la notte sono passate velocemente.

La mattina abbiamo effettuato il percorso sul Brenta e le sue ville. Tutte sono decorate e circondate da giardini enormi. Per il poco tempo siamo potuti entrare soltanto a Villa Pisani, di cui mia hanno colpito alcune stanze e il giardino. Le stanze sono: quella in cui dormì Napoleone con un bellissimo letto a baldacchino con in punta l'angelo dell'amore e l'altra nella quale Hitler e Mussolini decisero di entrare in guerra.

L'ultima tappa era la Cappella degli Scrovegni a Padova, dove ci siamo recati nel pomeriggio. La cappella è interamente dipinta dal famoso pittore Giotto. Gli affreschi rappresentano scene bibliche.

Mentre osservavo i dipinti ero felice e contenta di aver vissuto un'esperienza così.

Purtroppo il viaggio era terminato, verso le dieci eravamo a Torino.